

Daniele FANZINI

Titolo

Il progetto nei programmi complessi di intervento: contributi per la definizione di una metodologia operativa.

Introduzione

La recente evoluzione della strumentazione urbanistica - determinata dalla *deregulation* introdotta dall'art. 16 della legge 179/92 e dalla riforma dell'art. 117 della Costituzione - ha modificato pesantemente le procedure della legge 1150/42.

La distinzione tra contenuti strategici ed operativi del piano, ormai ampiamente assimilata dalla legislazione urbanistica regionale - accogliendo le proposte avanzate dall'INU già dal 1995 - e gli strumenti di pianificazione negoziata (PII, PRU, PRUSST) pongono alcuni nodi critici che richiedono nuovi strumenti operativi a cavallo tra pianificazione strategica e progettazione degli interventi:

1. partecipazione della società civile ai processi decisionali;
2. composizione degli interessi contrastanti tra operatori pubblici e privati;
3. gestione realizzativa degli interventi;
4. controllo di qualità delle realizzazioni.

Descrizione del caso studio

Attraverso l'illustrazione di alcune esperienze (concluse o ancora in fase di elaborazione) condotte dall'Unità di ricerca "Progettazione e gestione dei sistemi edilizi ed ambientali" del Dipartimento BEST del Politecnico di Milano diretta dal Prof. Fabrizio Schiaffonati, si pongono le basi per la definizione di una metodologia operativa che interpreti la dimensione strategica del piano in rapporto alla concretezza e alla complessità del processo realizzativo.

Le esperienze analizzate riguardano:

- il Contratto di Quartiere San Giuseppe Baia del Re di Piacenza (per quanto riguarda la dimensione progettuale alla scala urbana);
- l'intervento di riqualificazione di una grande area industriale dismessa posta nel Comune di Sarmato in provincia di Piacenza (per quanto riguarda la dimensione strategica della pianificazione);
- il Piano di Marketing Territoriale Strategico per l'Oltrepo Mantovano (per quanto riguarda la dimensione promozionale e comunicativa).

Rilevanza del caso

La dimensione del progetto urbano è assunta quale naturale ambito operativo nel quale ricomporre l'ormai superata contrapposizione tra Piano e Progetto.

Le componenti più innovative dei casi coincidono con l'approccio adottato, che interpreta progettualmente lo stretto legame tra pianificazione strategica, identità territoriale, sviluppo economico, valorizzazione delle componenti ambientali e culturali dei luoghi, facendo interagire diversi ambiti disciplinari (dimensione sistemica dell'approccio metodologico al progetto).

Daniele Fanzini
Ricercatore in Tecnologia dell'Architettura
Politecnico di Milano
Dipartimento BEST
Building Environment Science and Technology
e-mail: daniele.fanzini@polimi.it